

2. Trasferimento delle risorse

Il trasferimento del complessivo importo di 3.038.072,56 euro, di cui alla presente delibera, verrà disposto a favore dell'ufficio speciale per la ricostruzione della Città di L'Aquila (USRA) per la successiva erogazione ai fini della copertura finanziaria degli interventi sopra descritti.

Roma, 1° dicembre 2016

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze con funzioni
di vice Presidente*
PADOAN

Il segretario
LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne succ. n. 155

17A01474

DELIBERA 1° dicembre 2016.

Fondo sanitario nazionale 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 - Conguagli per le differenze tra gettiti di IRAP e di addizionale regionale IRPEF effettivi e stimati in sede di riparto del fondo sanitario nazionale - Regione Siciliana. (Delibera n. 69/2016).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 - emanato in attuazione dell'art. 3, commi 143-151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 - concernente l'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, la revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'IRPEF e l'istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché il riordino della disciplina dei tributi locali;

Visti i commi 1 e 3 dell'art. 39 del predetto decreto legislativo n. 446/1997, i quali dispongono che questo Comitato provveda, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato - Regioni, all'assegnazione definitiva alle regioni, delle quote del fondo sanitario nazionale di parte corrente tenuto conto dell'importo effettivamente riscosso dalle regioni a titolo di IRAP e addizionale IRPEF rispetto all'importo stimato, inizialmente assegnato;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 - emanato in attuazione dell'art. 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133 - e in particolare l'art. 1, commi 1 e 2, concernente la soppressione dei trasferimenti erariali a favore delle regioni a statuto ordinario a partire dall'anno 2001, relativi al finanziamento della spesa sanitaria corrente e in conto capitale;

Viste le proprie delibere 29 novembre 2007 n. 131, 18 dicembre 2008 n. 100, 13 maggio 2010 n. 5, 5 maggio 2011 n. 25 e 20 gennaio 2012 n. 15 con le quali sono stati indicati gli importi stimati, a favore della Regione Siciliana, dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF rispettivamente per gli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011;

Vista la nota del Ministro della salute n. 11367 del 15 novembre 2016, con la quale è stata trasmessa la proposta di integrazione, a titolo di conguaglio, delle differenze tra le somme effettivamente introitate dalla Regione Siciliana, a titolo di IRAP e addizionale IRPEF, rispetto alle somme stimate ed assegnate da questo Comitato, per gli anni a decorrere dal 2007 al 2011 così come risulta nelle cinque rispettive sopra citate delibere, integrazione che ammonta a complessivi 154.206.236 euro;

Vista la medesima proposta di integrazione del Ministero della salute, di cui sopra, nella quale viene specificato che il calcolo delle integrazioni e dei recuperi, per gli anni dal 2007 al 2011, da cui consegue l'integrazione dei 154.206.236 euro, è stato effettuato secondo i dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. 89033 del 18 novembre 2015 trasmessa al Ministero della salute;

Vista l'intesa della Conferenza Stato - Regioni sancita nella seduta del 7 luglio 2016 (Rep. Atti n. 122/CSR);

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (delibera 30 aprile 2012, n. 62, art. 3, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122/2012);

Vista la nota n. 5670 del 1° dicembre 2016 predisposta congiuntamente dal dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro della salute;

Delibera:

Per le finalità richiamate in premessa viene disposta, a carico del Fondo sanitario nazionale ed a favore della Regione Siciliana, la somma di 154.206.236 euro.

Tale importo costituisce un'integrazione, a titolo di conguaglio per gli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, derivante dalla differenza tra le somme effettivamente introitate dalla Regione Siciliana, a titolo di IRAP e addizionale IRPEF per le cinque annualità sopra indicate, rispetto alle somme stimate nell'ambito delle relative assegnazioni disposte da questo Comitato.

Le somme effettivamente introitate dalla Regione Siciliana sono state comunicate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato - e le relative somme stimate sono contenute nelle rispettive delibere di questo Comitato che sono state già citate in premessa.

Si allega l'apposita tabella che illustra, in modo dettagliato, i conteggi e che costituisce parte integrante della presente delibera.

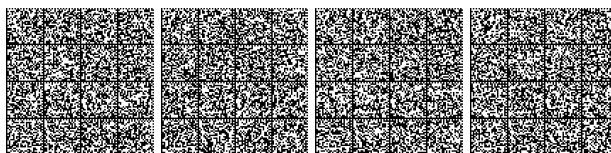
Roma, 1° dicembre 2016

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze
con funzioni di vice Presidente*
PADOAN

Il segretario
LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2017

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 175



ALLEGATO

**FSN 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011: Conguagli per differente
importo riscosso a titolo di Irap e addizionale regionale Irpef rispetto a quello stimato - Regione Siciliana**
(art. 39, commi 1 e 3, del decreto legislativo n. 446/1997)

(Importi in euro)

FSN Anno	Importi stimati nelle delibere CIPE		Importi effettivi (*) (b)	Differenza tra gettiti stimati ed effettivi (**) (c)=(a)-(b)	Integrazioni o recuperi (**)
	Delibera	Importo (a)			
2007	131/2007	1.855.492.703	1.962.036.416	-106.543.713	recupero
2008	100/2008	1.888.891.571	1.876.467.483	12.424.088	integrazione
2009	5/2010	1.805.104.600	1.789.474.672	15.629.928	integrazione
2010	25/2011	1.840.948.226	1.793.838.149	47.110.077	integrazione
2011	15/2012	2.000.618.648	1.815.032.792	185.585.856	integrazione
Totale complessivo da integrare alla Regione Siciliana				154.206.236	integrazione

(*) Importi forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato.

(**) Integrazione: quando i gettiti effettivi sono minori di quelli stimati; recupero: quando i gettiti effettivi sono maggiori di quelli stimati.

17A01475

DELIBERA 1° dicembre 2016.

Fondo sanitario nazionale 2014 - Riparto della quota vincolata per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno. (Delibera n. 70/2016).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 - emanato in attuazione dell'art. 3, commi 143-151, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 - che all'art. 39, comma 1, demanda al Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza Stato-regioni), l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente a favore delle regioni e province autonome;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - emanato in attuazione dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59 - che all'art. 115, comma 1, lettera a), dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa della Conferenza Stato-regioni;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) che all'art. 35 assicura ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, nonché garantisce agli stessi le seguenti prestazioni ponendole a carico del Fondo sanitario nazionale:

- a) la tutela della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane;
- b) la tutela della salute del minore;
- c) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni;
- d) gli interventi di profilassi internazionale;
- e) la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai.

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), art. 1, in particolare i seguenti due commi: comma 561, che stabilisce tra l'altro che, a decorrere dall'anno 2015, l'importo destinato all'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale venga ripartito annualmente all'atto della ripartizione della

